

Sistema disciplinare e sanzionatorio

Vincoli disciplinari e sanzioni verso i soci	2
Vincoli disciplinari e sanzioni verso amministratori e componenti degli organi di controllo	2
Vincoli disciplinari e sanzioni verso dirigenti o figure responsabili	2
Vincoli disciplinari e sanzioni verso i lavoratori	3
Vincoli disciplinari e sanzioni verso volontari e tirocinanti	3
Vincoli disciplinari e sanzioni verso collaboratori, consulenti, fornitori e organizzazioni partner	4
Sanzioni verso i membri dell'Organismo di Vigilanza	4

Obiettivi del sistema disciplinare e sanzionatorio

Il decreto legislativo 231/2001 (art. 6, secondo comma, lettera e; art. 7, quarto comma, lettera b) richiede l'introduzione di un Sistema disciplinare e sanzionatorio con l'obiettivo di:

- garantire la piena attuazione del Modello Organizzativo adottato;
- scoraggiare violazioni del Modello Organizzativo;
- promuovere il rispetto delle indicazioni stabilite dal Codice Etico;
- favorire l'azione di controllo dell'Organismo di Vigilanza.

Il Sistema disciplinare e sanzionatorio costituisce un requisito essenziale ai fini dell'esonero della responsabilità amministrativa della cooperativa in misura della sua effettiva deterrenza. La sua applicazione è indipendente da un eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da sanzionare rientri nelle fattispecie previste dal decreto legislativo 231/2001. Conseguentemente l'applicazione delle sanzioni ha luogo anche se il destinatario viola le regole stabilite dal Codice etico o le procedure previste dal Modello Organizzativo, senza che il suo comportamento sia riconducibile ai reati indicati dal D. Lgs. 231/2001.

Il sistema disciplinare e sanzionatorio viene consegnato e illustrato ai destinatari, e fatto sottoscrivere. Viene inoltre reso disponibile sul sito della cooperativa, nella intranet aziendale e nella bacheca accessibile a tutti. La piena divulgazione consente alla cooperativa di adempiere alle disposizioni dello Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970, art. 7, comma 1) che stabilisce la divulgazione delle norme disciplinari e delle sanzioni "mediante affissione in luogo accessibile a tutti".

Criteri per l'applicazione delle sanzioni

In relazione alle sanzioni esse sono applicate secondo un principio di gradualità, tenendo conto della gravità del mancato rispetto del Modello Organizzativo e del Codice Etico, e considerando la posizione funzionale del soggetto chiamato a rispondere dei propri comportamenti/azioni commesse, le sanzioni vengono applicate secondo i seguenti criteri:

- la posizione funzionale, le mansioni, le responsabilità assegnate al soggetto che ha commesso la violazione;
- l'intenzionalità nell'operare;

- la consapevolezza delle conseguenze e degli effetti prodotti;
- il livello di negligenza;
- il livello di imprudenza;
- il livello di imperizia;
- la reiterazione del mancato rispetto delle disposizioni stabilite dal Codice Etico;
- il comportamento complessivo della persona che ha commesso la violazione.

Gli interventi disciplinari rivolti a figure che svolgono ruoli operativi vengono affidati ai coordinatori. Gli interventi disciplinari verso figure che svolgono ruoli di responsabilità vengono affidati all'Organo di governo.

Vincoli disciplinari e sanzioni verso i soci

I soci della cooperativa devono conoscere e rispettare le indicazioni contenute nel Codice Etico. Qualora vengano rilevate violazioni da parte dei soci, il Consiglio di Amministrazione delega il Direttore a sanzionare il socio/a interessato/a, acquisisce il parere dell'Organismo di vigilanza e delibera le iniziative che ritiene opportune a tutela della cooperativa. L'esclusione da socio può avvenire sulla base di quanto stabilito dallo Statuto e relativi regolamenti.

Vincoli disciplinari e sanzioni verso amministratori e componenti degli organi di controllo

In caso di violazione delle indicazioni del Modello Organizzativo e delle disposizioni fornite dai regolamenti interni da parte di componenti degli organi di governo e di controllo, il presidente dell'organo di governo convoca una seduta dell'organo di governo e chiede all'Organismo di vigilanza di prendervi parte per assumere le iniziative opportune, in coerenza con la gravità della violazione e nel rispetto delle normative vigenti e dello Statuto societario.

Vincoli disciplinari e sanzioni verso dirigenti o figure responsabili

Le figure alle quali vengono assegnate responsabilità di direzione e di coordinamento nell'ambito delle attività organizzative sono tenute a conoscere le disposizioni contenute nel Modello organizzativo e nel Codice Etico della cooperativa.

Per le figure che abbiano incarichi di responsabilità costituisce comportamento contrario ai doveri attesi (illecito disciplinare):

- la violazione delle disposizioni contenute nel Modello organizzativo 231 e del Codice Etico,
- il mancato controllo di adempimenti assegnati a sottoposti, in relazione a disposizioni del Sistema di prevenzione e protezione della cooperativa;
- comportamenti non conformi all'incarico o al ruolo ricoperto;
- il mancato rispetto degli obblighi di informazione verso l'Organismo di vigilanza;

Per violazioni da parte di figure con ruoli di responsabilità apicale (dirigenti, coordinatori, responsabili) le sanzioni applicabili sono le stesse previste per i dipendenti (dettagliate nel paragrafo dedicato). Dal punto di vista delle modalità procedurali, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 dalla legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e dalla normativa contrattuale adottata dalla cooperativa. Inoltre l'organo di governo valuterà l'opportunità di ritirare ad amministratori, a dirigenti e a responsabili che abbiano subito provvedimenti disciplinare, le deleghe conferite.

Vincoli disciplinari e sanzioni verso i lavoratori

Le violazioni da parte dei lavoratori (soci lavoratori o dipendenti non soci) delle disposizioni del Modello organizzativo 231 e del Codice di Etico costituiscono illeciti disciplinari che verranno sanzionati come previsto di seguito.

Il lavoratore viene sanzionato con un richiamo scritto:

- alla prima violazione non grave delle disposizioni del Modello organizzativo 231 e del Codice Etico;
- se tollera o non segnala lievi irregolarità commesse da altri lavoratori, nel caso in cui sia in posizione sovraordinata rispetto ad essi, o se ricopre il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del decreto legislativo 81/2008.

Il lavoratore viene sanzionato con multa come previsto dal CCNL di riferimento se:

- viola più di una volta le disposizioni del Modello organizzativo 231 e del Codice Etico, con comportamenti non conformi alle disposizioni del Codice, in relazione alle attività rilevanti per le aree a rischio di reato;
- tollera o non segnala irregolarità non gravi commesse da altri lavoratori, nel caso in cui sia in posizione sovraordinata rispetto ad essi o ricopra il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del d. lgs. 81/2008.

Il lavoratore viene sanzionato con la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione economica per un periodo non superiore a quattro giorni se:

- viola più di una volta le indicazioni previste dal Modello organizzativo 231 e del Codice Etico, agendo in modo contrario alle disposizioni del Modello stesso in relazione alle attività rilevanti per le aree a rischio di reato, esponendo in questo modo la cooperativa a una situazione di pericolo per l'integrità e la conservazione del suo patrimonio;
- nel caso operi in posizione sovraordinata rispetto ad altri lavoratori, o ricopra il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del d. lgs. 81/2008, tollerando o non segnalando gravi irregolarità commesse da altri lavoratori, tali da esporre la cooperativa ad una situazione di rischio.

Il lavoratore incorre nel licenziamento se violando le indicazioni del Modello organizzativo 231 e del Codice Etico, agisce con dolo volto a commettere uno degli illeciti previsti dal decreto legislativo 231/2001 esponendo la cooperativa al rischio di applicazione delle sanzioni previste dal decreto stesso.

Vincoli disciplinari e sanzioni verso volontari e tirocinanti

In caso di violazione delle indicazioni del Codice Etico da parte di volontari o tirocinanti operanti in attività o servizi della cooperativa, le sanzioni applicabili - una volta formalizzata una specifica contestazione, esperiti gli approfondimenti e sentite le persone a cui è stata rivolta la contestazione - a seconda della gravità della violazione sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- risoluzione della collaborazione in essere con la cooperativa.

Riguardo al procedimento attraverso cui le sanzioni vengono applicate:

- il direttore e/o il responsabile del servizio o del settore interessato informano l'Organismo di Vigilanza;
- l'Organismo di Vigilanza valuta la segnalazione ed esprime un parere,
- il direttore adotta gli opportuni provvedimenti disciplinari e le relative sanzioni, ferma restando la possibilità per i destinatari dei provvedimenti di essere ascoltati a propria difesa.

Vincoli disciplinari e sanzioni verso collaboratori, consulenti, fornitori e organizzazioni partner

La violazione delle disposizioni dal Modello organizzativo 231 e del Codice Etico da parte:

- di soggetti che collaborano professionalmente con la cooperativa;
- di fornitori di beni o servizi;
- di partner nella realizzazione di progetti, iniziative o servizi;

è sanzionata secondo le clausole contrattuali inserite nei contratti sottoscritti, e può comportare, a seconda del livello di gravità della violazione:

- la revisione del rapporto contrattuale;
- l'applicazione di eventuali penali;
- la risoluzione del contratto.

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tali violazioni derivino danni alla cooperativa.

Ogni violazione, da parte dei soggetti di cui sopra, è comunicata all'organo di governo e all'Organismo di vigilanza affinché venga valutata la gravità e presi gli opportuni provvedimenti.

Nella predisposizione e nell'aggiornamento delle lettere di incarico e dei contratti vengono inserite clausole idonee all'osservanza delle disposizioni del Modello organizzativo e del Codice Etico. L'Organismo di Vigilanza verifica che la modulistica contrattuale predisposta dalla cooperativa riporti tali clausole e che esse vengano rispettate.

Sanzioni verso i membri dell'Organismo di Vigilanza

In caso di violazioni delle disposizioni del Modello organizzativo e del Codice Etico da parte dell'Organismo di Vigilanza, viene informato il presidente della cooperativa, che chiede al Consiglio di Amministrazione di svolgere le necessarie verifiche e di adottare i provvedimenti opportuni a tutela della cooperativa.